

Come funziona la flessibilità Ue e cosa aspettarsi adesso in Italia

Interventi energetici, il margine di manovra

Domande e risposte

1 Dopo il 3 luglio ci sarà un nuovo taglio delle accise?

Probabilmente no. Per affrontare la crisi energetica, l'Europa ha già bocciato il taglio delle accise suggerendo incentivi «mirati» e «temporanei» e ha ricordato che la riduzione «non mirata» delle accise (come successo nel 2022-2023) comporta «elevati costi fiscali» ed è «socialmente ed economicamente inefficiente». Lo stesso ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha insistito sulla necessità di «proposte più mirate a tutela di imprese e famiglie».

2 Contro il caro energia l'Italia può contare su nuove risorse?

Sì, il governo italiano aveva chiesto all'Europa maggiore flessibilità per affrontare la crisi energetica. Lo scorso mercoledì, la Commissione europea ha risposto positivamente dando il via libera all'utilizzo di una quota aggiuntiva di spesa pubblica per interventi energetici. Per l'Italia il margine arriva fino allo 0,3% del Pil all'anno tra il 2026 e il 2028, con un limite cumulativo dello 0,6% nell'intero triennio: il governo potrà disporre di circa 7 miliardi di euro all'anno di maggiore flessibilità, entro un tetto com-

plativo di circa 14 miliardi.

3 Ci sono limiti all'utilizzo di queste risorse?

La Commissione ha dato l'ok al meccanismo per una «limitata flessibilità di bilancio» per le spese legate alla transizione energetica all'interno della clausola nazionale di salvaguardia per la difesa. I dettagli non sono ancora stati definiti ma le misure del governo per «attenuare l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia» devono essere «temporanee, mirate alla protezione delle famiglie vulnerabili o a rispondere alle esigenze delle imprese ad alta intensità energetica». La Commissione raccomanda anche di «accelerare l'elettrificazione e intensificare gli sforzi per la diffusione delle energie rinnovabili e dei sistemi di accumulo».

4 Cosa sono le raccomandazioni Ue per l'Italia?

Per l'utilizzo delle risorse, la Commissione ha elencato 6 raccomandazioni: rispettare il percorso di correzione dei conti, accelerare Pnrr e fondi di coesione, sostenere ricerca e innovazione, rafforzare pubblica amministrazione e giustizia, spingere sulla transizione energetica e affrontare le criticità del mercato del lavoro, della sanità e dell'inclusione sociale.

C. Vol

© RIPRODUZIONE RISERVATA

